

PRIMO PERCORSO

IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SANT'AGNESE FUORI LE MURA E IL MAUSOLEO DI SANTA COSTANZA



A cura dell'archeologa Michela Flavia Colella

TEMI E CONTENUTI

- Costantino il Grande e la prima basilica dedicata alla santa: una delle sei circiformi con cui l'imperatore abbellì Roma: breve storia della nascita del modello delle basiliche a forma di circo, perché solo a Roma e perché unicamente sotto l'età costantiniana.
- Agnese, la martire fanciulla esposta per ludibrio sotto gli archi dello stadio di Domiziano: la *passio* leggendaria di una delle figure più venerate nel calendario liturgico romano.
- Il luogo di deposizione di Agnese, la catacomba a lei dedicata, leggenda o realtà? (La visita non prevede, in questo caso, l'ingresso alla catacomba adiacente)
- La nuova chiesa dedicata alla santa martire di Dio: Onorio I e il progetto di una basilica martiriale.
- Il meraviglioso catino absidale con il mosaico raffigurante la santa come una principessa bizantina riccamente abbigliata tra i papi Simmaco e Onorio, entrambi impegnati nell'edificazione di questo nuovo e importante tempio della cristianità.
- Cipollino e porfido a confronto: armoniose cromie a decoro dell'altare maggiore.
- Lo scalone delle meraviglie: la collezione epigrafica della basilica, memorie scritte di chi popolò questi mistici luoghi.
- L'anno giubilare del 1600: i grandi lavori e gli sbancamenti collinari del cardinale Alessandro Ottaviano de'Medici.
- Pietro Gagliardi e il martirio di Sant'Agnese.
- Andrea Busiri Vici e i restauri ottocenteschi.
- A Roma non si butta mai niente: Papa Pio IX e il nuovo pavimento fatto con gli scarti di quello realizzato per la basilica papale di San Paolo fuori le mura.
- Il mausoleo di Santa Costanza: storia della monumentale tomba della famiglia dei Costantinidi.
- Turrite memorie: cosa ci fa una torre merlata all'interno di un complesso religioso? Che si sia trasformata in borgo fortificato durante il Medioevo?
- I sarcofagi in porfido di S. Elena e di Costantino oggi ai Musei Vaticani.
- Costanza, la figlia dell'imperatore Costantino e la sua devozione per Agnese. La benedizione degli agnelli il 21 gennaio, *dies natalis* della martire.
- 12 coppie di colonne per 12 coppie di capitelli sorrette da 12 archi e illuminate da 12 finestre centinate con transenne.... Le armoniose proporzioni del mausoleo della famiglia imperiale di Costantino.

- Il Buon Pastore, il Crioforo e il Cristo nella mandorla: l'iconografia del Cristo nei mosaici costantiniani.

Appuntamenti: Sabato 5 febbraio ore 15.00 e domenica 13 febbraio ore 15.30, Via Nomentana 349 presso l'ingresso della chiesa.

Costo della visita: 10,00 € costo della visita; 1€ contributo per l'illuminazione del mausoleo; 1,50 € costo della radiolina.

Nota aggiuntiva: il gruppo ha la prenotazione al mausoleo per le ore 15.15, per la giornata del 5 febbraio e alle ore 15.50 per la data del 13 febbraio si chiede la premura di osservare l'orario indicato per non creare sovrapposizioni con gli altri turni di visita.

SECONDO PERCORSO

NEL MONDO DELLA FORMA: VISITA AL MUSEO DELL'ARTE
CLASSICA DELL'UNIVERSITÁ DI ROMA LA SAPIENZA (VISITA CON
PERMESSO)



A cura dell'archeologa Michela Flavia Colella

TEMI E CONTENUTI

- Emanuel Löwy, primo docente di Archeologia e Storia dell’arte in Italia e il progetto di una gipsoteca per l’Università di Roma.
- Ferdinando Martini, ministro della Istruzione Pubblica durante il primo governo Giolitti e la prima sede del museo a Testaccio.
- Un progetto universale: una raccolta di calchi in gesso realizzata su originali greci e copie di età romana. Eccellenze all’opera: il laboratorio parigino di Eugène Arrondelle, il laboratorio di Londra della famiglia Bruciani, l’Istituto delle Belle Arti, i laboratori del Museo di Berlino e del Museo di Napoli.
- Napoleone Martinelli, il grande formatore, e i 264 calchi ottenuti dalle sue matrici.
- 1911: in occasione del Cinquantenario del Regno d’Italia la Grecia espone a Roma i calchi delle *korai* scoperte negli scavi del 1885-89 e ne fa dono alla città di Roma.
- 1925, nuova sede e nuovo direttore: il Museo si trasferisce presso l’Istituto San Michele, 700 calchi a spasso per la città assieme al nuovo direttore Giulio Emanuele Rizzo.
- 1935, il Museo si trasferisce definitivamente nella sede attuale presso l’edificio ospitante la Facoltà di Lettere e Filosofia. Giulio Quirino Giglioli e la sua magistrale direzione del Museo per oltre vent’anni.
- Circolari Prospettive: i fregi ei calchi delle sculture del Partenone prendono vita all’interno dell’emiciclo dell’Odeon.
- L’Accademia di San Luca e il dono dei calchi del tempio di Aphaia ad Egina eseguiti dal Thorvaldsen per Ludovico I di Baviera. Arrivano i tirannicidi: Armodio e Aristogitone.
- Giovanni Becatti e le grandi sistemazioni degli anni’60 e 70. Mari Luisa Morricone la restauratrice dei gessi.
- Gli importanti restauri del 1995-2000 e l’attuale direttore Marcello Barbanera; l’apertura del Museo quale luogo di studio e lezione per gli studenti, mostre ed eventi.
- Capolavori in mostra: 1200 opere d’arte sono attendono solo di essere raccontate: il Kouros di Samos, l’Amazzone ferita, il Moskophoros, il rilievo della Porta dei Leoni, l’Acrolito Ludovisi, le metope del tempio C di Selinunte, l’Auriga di Delfi e la statua di Zeus di Capo Arthemision.
- Le imprese troiane della I e della II guerra nei possenti fregi del tempio di Aphaia ad Egina.
- La leggenda tradotta in bianco gesso: i fregi scultorei del Partenone.

Appuntamenti: venerdì 11 febbraio ore 16.30; sabato 12 febbraio ore 15.30; sabato 19 febbraio ore 15.30, Facoltà di Lettere e Filosofia, piazzale Aldo Moro, 5.

Si consiglia di entrare da piazzale Aldo Moro, avendo la città universitaria molteplici ingressi e chiedere della sede della Facoltà di Lettere e Filosofia, facilmente individuabile in quanto vicino al Palazzo del Rettorato e alla grande statua bronzea di Minerva. Durata della visita 2h,30.

Costo della visita: 10,00 € visita guidata; 1,50 € costo della radiolina audioricevente. Massimo 20 persone a gruppo.

Importante: Si richiede un accreditamento presso il portale della Sapienza che sarà mia premura operare, per una sicurezza degli ospiti e degli studenti. Richiedono inoltre una lista di nominativi per sapere chi è effettivamente entrato nell'Università, per questo motivo non sarà possibile aggiungere nessuno il giorno precedente la visita. Vi chiedo la cortesia di comunicarmi con qualche giorno di anticipo sia la vostra presenza che, eventualmente, l'annullamento della prenotazione.

Si entra solo se muniti di Super Green Pass e con mascherina ffp2.

Misurazione della temperatura all'ingresso del Museo.